

## **XXIII giornata mondiale della Vita Consacrata**

### **Saluto iniziale del Vicario Episcopale per la Vita Consacrata**

Eccellenza Reverendissima, Carissimo Arcivescovo Mario

le consacrate e i consacrati presenti nell'arcidiocesi di Milano la ringraziano di cuore per l'invito fatto anche quest'anno a celebrare insieme la XXIII giornata mondiale della Vita Consacrata nel Duomo. Come sappiamo non si tratta di una celebrazione "riservata", ma della gratitudine che si leva dal popolo santo di Dio per il dono di questa forma di vita evangelica, caratterizzata dalla sequela di Cristo casto, povero ed obbediente.

Stiamo vivendo un anno particolarmente intenso e affascinante. Nella sua lettera pastorale sulla spiritualità del pellegrinaggio – *"cresce lungo il cammino il suo vigore"* - si è rivolto con parole molto impegnative alla vita consacrata, quando ha affermato: "Le comunità di consacrati e consacrate ...portano la ricchezza del loro carisma, portano nella nostra terra le ricchezze spirituali delle nazioni, perché molti consacrati e consacrate vengono da altri paesi. Una cosa però deve essere comune a tutte le comunità di vita consacrata: devono essere uomini e donne di preghiera che sanno insegnare a pregare: vergini sagge che vigilano nella notte in attesa dello Sposo, esperte del gemito e del cantico, del sospiro e della tenebra in cui arde la loro lampada, dell'intimità in cui depositano il pianto dei poveri e l'attesa straziante degli oppressi".

Memori di queste sue parole, la vita consacrata si interroga su come nelle diverse forme di presenza possa essere di stimolo per il popolo santo di Dio perché cresca in tutta la dimensione della vita di preghiera e la consapevolezza di essere in cammino verso il compimento buono della vita, nella Gerusalemme Celeste. Proprio per sottolineare questa responsabilità, durante l'offertorio, sarà portato un cero donato da tutti i monasteri femminili dell'arcidiocesi, come simbolo della loro presenza orante in comunione con tutta la vita consacrata e con l'intera Chiesa ambrosiana.

Infine è tanto significativo che lei, carissimo Arcivescovo, abbia deciso di approvare, proprio all'interno di questa celebrazione per la festa della Presentazione del Signore al tempio, il testo finale del Sinodo minore sulla Chiesa dalle genti, promulgando le costituzioni sinodali. Per questo all'odierna celebrazione sono stati invitati anche i membri del comitato che ha guidato i lavori, del consiglio pastorale diocesano e del consiglio presbiterale. Proprio all'interno di questo documento, la vita consacrata viene definita significativamente come "laboratorio di comunione interculturale".

La vita consacrata è quanto mai stimolata dal suo invito ad essere Chiesa dalle genti in cui sperimentare la bellezza di essere popolo di Dio, formato da fedeli provenienti da culture e nazioni diverse per essere così umili testimoni di Cristo Gesù, colui che è *"luce per illuminare le genti"*.

Grazie Arcivescovo Mario, i consacrati e le consacrate le assicurano con affetto la loro costante preghiera per il suo ministero episcopale.

E Lei ci accompagni sempre e ci benedica!